

Dialogo, scrittura e nuove *literacies*

Pietro Boscolo

Università di Padova - pietro.boscolo@unipd.it

Montegrotto, 16.07.2014

Alcune definizioni di *literacy*

“Insieme di pratiche organizzate socialmente che usano un sistema di simboli e una tecnologia per produrle e diffonderle» (Scribner & Cole, 1981).

«Sequenza di azioni con una o più persone, in cui ha un ruolo la produzione o comprensione del linguaggio scritto» (Anderson, Teale, & Estrada, 1980, cit. in Heath, 1983).

«Ricavare e produrre un significato dal o nel linguaggio scritto» (Gee, 1992).

Le dimensioni della *literacy*

Un evento alfabetizzato implica quattro dimensioni:

- **linguistica:** le funzioni e i sistemi del linguaggio;
linguaggio orale e scritto
- **cognitiva:** processi e strategie di lettura e scrittura
- **socioculturale:** relazioni tra pratiche alfabetizzate e
contesti socioculturali
- **evolutiva:** l'alfabetizzazione come processo
individuale; alfabetizzazione emergente

Due modelli di *literacy*

Street (1995) contrappone un modello di *literacy* *autonomo* a uno *ideologico*. Il modello autonomo considera lettura e scrittura come processi sostanzialmente avulsi dal contesto sociale e culturale, che si spiegano in termini di differenze individuali nel funzionamento cognitivo (cioè come abilità), mentre il modello ideologico considera la *literacy* come interazione sociale e quindi determinata dalle pratiche sociali, culturali, storiche e istituzionali dei vari gruppi.

Multiliteracies

Secondo il New London Group (1996), le *multiliteracies* sono emerse come risultato di nuove forme di comunicazione e di una cultura sempre più globale, in cui la diversità linguistica diventa la norma. Mentre il concetto di *literacy* rimane centrato sulla lingua scritta, quello di *multiliteracies* si riferisce a una molteplicità di modi di comunicazione: parola, immagine, suono, movimento. La costruzione del significato avviene in situazioni multimodali, dove l'informazione scritta è parte di configurazioni o *patterns* di significato spaziali, uditive e visive (Cope & Kalantzis, 2000)

Literacy digitale

“La *literacy* del 21° secolo è l’insieme delle abilità dove la literacy digitale, uditiva e visiva si sovrappongono: è l’abilità di capire il potere delle immagini e dei suoni, di riconoscere e usare tale potere, di manipolare e trasformare i mezzi di comunicazione digitale, e di adattarli a nuove forme ed esigenze” (New Media Consortium, 2005).

I due approcci psicologici alla scrittura.

1. L'approccio cognitivista

La scrittura come processo cognitivo

- La scrittura implica operazioni comuni ai processi di pensiero:
 - raccogliere informazioni
 - pianificare le idee
 - tradurle nel testo scritto
 - rivedere idee e testo
- La scrittura è elaborazione della conoscenza
- La scrittura è abilità individuale e «generale»
- I tipi di testo come strutture di organizzazione della conoscenza

La scrittura come processo cognitivo

Implicazioni per l'istruzione:

- Enfasi sui processi (la scrittura comincia prima e finisce dopo l'atto di scrivere)
- Facilitazione procedurale; insegnamento di strategie
- Funzione elaborativa della scrittura (la scrittura come strumento per apprendere)
- Motivazione a scrivere:
 - Autopercezione di competenza
 - Interesse per l'argomento

L'approccio socio-costruttivista

- La scrittura come attività situata (attività = interazione rivolta a un obiettivo, situata storicamente, basata sull'interazione collaborativa)
- Scrittura come attività sociale (comunicazione autore-lettore, co-costruzione, intertestualità)
- I generi come risposte tipicizzate a situazioni culturalmente o socialmente costruite come ricorrenti. Servono a stabilizzare l'esperienza e a darle coerenza e significato. I generi cambiano col tempo in risposta alle esigenze sociocognitive dei loro utenti

L'approccio socio-costruttivista

Implicazioni per l'istruzione:

- Stretta connessione di lettura e scrittura
- Scrittura come strumento per entrare in una comunità di discorso
- Scrittura come attività collaborativa
- Motivazione a scrivere:
Comunicazione, costruzione e partecipazione di testi significativi

La scrittura a scuola

Strumento di elaborazione cognitiva per l'allievo, di valutazione per l'insegnante, scarsa o nessuna funzione comunicativa. E' caratterizzata da:

- Complessità cognitiva
- Progressiva riduzione dei generi
- Esercizio, non mezzo di comunicazione
- Destinatario virtuale

Per un uso dialogico della scrittura scolastica

- Discussione in classe per mettere in evidenza e comprendere le differenze tra pratiche di *literacy* a scuola e fuori.
- Usare il computer per raccogliere e fornire informazioni (varietà di generi)
- Esplorare generi e linguaggi diversi
- Scrivere per lettori diversi e presentare i lavori degli studenti a lettori diversi
- Rendere gli studenti consapevoli che comunicare in forma scritta implica non solo aver qualcosa da dire, ma anche saperlo comunicare
- Rendere produttivo il feedback di insegnante e studenti

Identità

- Tratti e caratteristiche, relazioni sociali, ruoli e appartenenze a gruppi sociali che definiscono ciò che uno è. L'identità orienta, fornisce una lente per rilevare il significato e focalizza l'attenzione (Oyserman, Elmore & Smith, 2012).
- La comprensione e definizione di sé di un individuo, usate per strutturare, dirigere, presentare e dare significato al sé, negoziate intra e inter-individualmente lungo l'arco di vita nei contesti socioculturali e attraverso processi, pratiche e strutture psicosociali che regolano il loro sviluppo (Schachter & Rich, 2011).

Lo sviluppo dell'identità secondo E. Erikson

L'individuo non nasce con un senso coerente dell'identità, ma nel corso dello sviluppo, attraverso processi di *identificazione, esplorazione e impegno*, costruisce il senso di che cos'è e vuole essere:

- *Identificandosi* con ruoli, eroi e altri individui o comunità rilevanti, il bambino incorpora possibili immagini di sé;
- *Esplorando* ruoli sociali disponibili, ideologie e visioni del mondo, l'individuo tenta di determinare se e come si adattano alle identificazioni già esistenti (crisi);
- *Impegnandosi* nel cercare di realizzare le identificazioni che considera significative.

Lo sviluppo dell'identità secondo E. Erikson

Tre dimensioni interrelate dell'identità:

- Identità dell'ego: dimensione soggettiva come senso di continuità spazio-temporale
- Identità personale: repertorio di comportamenti e caratteristiche che distinguono gli individui
- Identità sociale: ruoli riconosciuti nella comunità

Tre forme di continuità:

- Il senso di essere se stesso nel tempo e nelle diverse situazioni
- Relazioni con gli altri
- Stabilità delle relazioni in una comunità o gruppo

Scrittura, dialogo e identità

Le *literacies* come mezzi per la costruzione dell'identità dell'adolescente:

- mettere alla prova se stesso/a
- affermare/negoziare se stesso/a e le cose in cui crede
- prendere coscienza del proprio ruolo di studente e di individuo *literate*.

«Nel contesto online... scrivere è esistere... e la scrittura è una componente essenziale per realizzare l'identità» (Thomas, 2004)

Per una educazione dell'identità

La formazione dell'i. è il processo attraverso cui gli individui:

- sviluppano un senso più accurato delle proprie competenze
 - giungono a capire quali sono i loro valori
 - legano la stima di sé a tali valori.
- Possibilità per lo studente di confrontarsi con esperienze, dilemmi e conflitti
 - Clima di classe partecipativo, in cui l'*agency* individuale e di gruppo è sostenuta
 - Ricerca e condivisione del significato dello stare a scuola
 - Riconoscimento degli interessi individuali

Scrivere sul dialogo e per il dialogo

- Quali attività di classe nell'ambito della *literacy* possono favorire il dialogo?
- Quale rapporto tra l'insegnamento della scrittura e il potenziamento del dialogo?